



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

La storia è fatta  
di eventi grandi e  
piccoli, di segni  
a volte evidenti,  
altre silenziose

## Urbino

DI ANDREAS FASSA

“Una data. Una storia”. Con questo sottotitolo suggestivo, provocante e lungimirante la comunità delle monache agostiniane di santa Caterina ad Urbino ha inteso richiamare l'attenzione di giovani ed adulti, vicini e lontani su un anniversario che le riguarda, ma che – e non solo *per accidens* – tocca da vicino anche la nostra ducale città e soprattutto nostra arcidiocesi di Urbino – Urbania – Sant'Angelo in Vado. Le agostiniane, infatti, hanno la loro comunità nella centralissima via Saffi a pochi passi dalla Cattedrale e vivono un impegno spirituale e pastorale rivolto nel contempo *ad intra* (la loro vocazione precipua di preghiera ed intercessione) e *ad extra* (l'ormai ventennale progetto “Un monastero nella città”, le veglie d'avvento e di quaresima, l'attenzione agli universitari con i riti e gli appuntamenti legati a santa Caterina d'Alessandria, ed altro). Ma di cosa si tratta? Il monastero di santa Caterina di Urbino compie 675 anni, e la data precisa è il 6 marzo 1346. I nostri lettori potranno trovare, e gustare nella sua interezza, l'intero ricco testo sul sito della comunità.

**Storia.** La Bolla del Capitolo Lateranense, in questa data, dava concessione alla nobile Anastasia del Peglio di “fondare” un monastero sotto la Regola di Sant'Agostino, dedicato a S. Caterina d'Alessandria in quella zona della città che oggi è l'inizio di via Saffi. E da allora, tanti avvenimenti del passato, avrebbero potuto cancellare la Comunità religiosa! Ma non è accaduto: segno che la Provvidenza agisce. Annotano le nostre monache: «La storia è fatta di eventi grandi e piccoli, di segni e tracce a volte evidenti, altre silenziose, ma che poi riemergono dopo ricerche accurate condotte negli archivi storici. Ed è di uno di questi “segni” di cui vogliamo parlare ... perché fa parte della nostra storia ed è pure significativo per il tempo pandemico che stiamo vivendo. Affidiamo dunque questo nostro compleanno al ricordo delle vicissitudini di un importante dipinto che si trova nel nostro Monastero di S. Caterina». Memoria. Il cristiano è l'uomo del presente, che ha memoria di un passato (originario ed originante) e che – al contempo – è conscio di essere non vagabondo ma pellegrino: diretto cioè verso una meta. Questo imprescindibile concetto, forse maldestramente spiegato, è

# S. Caterina Monastero da 675 anni

*La lunga e gloriosa storia della comunità urbinata delle agostiniane trova giusta incarnazione in un generoso e prezioso impegno spirituale e pastorale*



uno dei cardini della prima enciclica *Lumen fidei* di papa Francesco (scritta in realtà a 4 mani con Benedetto XVI): il cristiano non può prescindere dal giovedì santo e con l'eucaristia è proteso nella sua storia verso il paradiso, la vita eterna. Questo balletto tra passato e futuro, tenuto insieme dalla vita nel presente, riguarda anche la comunità agostiniana che in queste righe vogliamo sostenere nel suo impegno spirituale e pastorale.

Ad majora. Ricordare un passato antico e glorioso, senza comprendere il motivo e la meta di un im-

pegno ad intra et ad extra, come dicevamo, non avrebbe senso: sarebbe puro esercizio retorico. E di tanta retorica sarebbe pure contrariata madre Angela Tamanti, amata badessa – moderna e lungimirante – del nostro monastero cittadino che protegge dal paradiso la sua comunità dal 2 marzo 2014. A questa giovane e brillante comunità, guidata oggi da madre Lucia, la nostra preghiera, le nostre felicitazioni per questo compleanno e l'augurio di avere grande memoria, di vivere con entusiasmo il presente, sapendo quale meta ci sta preparando il Signore.



## Sinodo

DI ANDREAS FASSA

## Insieme al soffio dello Spirito Santo

Lunedì 22 febbraio si è riunita la Commissione preparatoria del Sinodo diocesano – formata dai 7 moderatori delle Unità Pastorali e da laici delle stesse – ferma da un anno esatto, a causa della situazione pandemica da cui purtroppo faticiamo ancora ad uscire. Dopo aver consultato il presbitero diocesano ed aver trovato sostegno ed appoggio, l'Arcivescovo e, con lui, i più stretti collaboratori, hanno ripreso in mano l'impegno programmare nelle sue ultime fasi preparatorie e quindi per la sua concreta e fruttuosa celebrazione questo importante “atto di governo”, secondo la definizione che ne dà il Codice di Diritto Canonico. Dalla riunione online è uscito un risultato concreto, fatto di date, appuntamenti e scadenze che chiameranno in causa fin da questo mese di marzo le comunità parrocchiali della nostra Chiesa di Urbino – Urbania – Sant'Angelo in Vado e, a partire da esse, le sette Unità Pastorali (Urbino, Metauro, Urbania, Massa Trabaria, Candigliano, Foglia e Apsa). Il primo dato certo emerso è il tema del Sinodo, fissato attraverso un titolo che sarà collegato con il logo (la zattera) che già ha caratterizzato gli appuntamenti della nostra Arcidiocesi fino alla missione diocesana dell'autunno 2013. E

il titolo sarà questo: “Insieme al soffio dello Spirito. Sinodo per un cammino di Unità Pastorale”. Riguardo agli appuntamenti prossimi che ci aspettano, potremo così identificarli. Innanzitutto, entro il 28 marzo sarà necessario confermare, rieleggere o ridefinire un rimpasto dei Consigli Pastorali Parrocchiali. Dai Consigli Parrocchiali entro il 15 aprile dovranno essere scelti 3 membri (famiglie, catechesi e giovani) che entreranno a far parte del Consiglio dell'Unità Pastorale. I 7 Consigli di Unità pastorale avranno la loro prima seduta entro il 24 aprile. A partire da quella data ed entro il 10 giugno l'Arcivescovo provvederà ad incontrarli nelle singole Unità Pastorali. Infine, il 15 giugno mons. Giovanni Tani incontrerà unitariamente in presenza (se sarà possibile) presumibilmente al Pelingo tutti i membri dei Consigli di Unità Pastorale. Una precisazione urge: si sta dando una grande importanza ed autorevolezza ai membri dei Consigli di Unità Pastorale in quanto saranno proprio loro i delegati che parteciperanno alle sessioni plenarie ed ai gruppi di studio del Sinodo Diocesano. Fin qui gli appuntamenti prossimi. Restano da definire i criteri di attuazione del sinodo stesso e la sua data di inizio.

**TRADIZIONE,  
RELAZIONE  
E INNOVAZIONE**

Questa è la Banca di Pesaro,  
la banca del tuo territorio.

**Banca di Pesaro**

www.bancadipesaro.it

